



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353
00147 ROMA - Piazzale Antonio Tosti n. 4
TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

DECRETO del Commissario Straordinario N. 141 del 29 AGOSTO 2018

OGGETTO: Proposta di modifica dello Statuto dell'Istituto Romano di San Michele

Estensore dell'atto

Dott.ssa Antonietta Antenucci

firma..... addì 29/08/2018

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio con la firma del presente atto attesta che i costi di cui al presente atto sono da imputare sui seguenti capitoli e articoli di bilancio

☒ non comporta impegno di spesa

da imputare al cap. ____ art. ____ del bilancio di esercizio finanziario 2018

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio: Dott.ssa Roberta Valli

firma..... addì 29/08/2018

Parere

FAVOREVOLE ☒ NON FAVOREVOLE ☐ (per le motivazioni riportate in allegato al presente atto)

Il Segretario Generale
Dott. Claudio Panella

firma..... addì 29/08/2018

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 7 novembre 2017 – pubblicato sul BURL n.91 del 14 novembre 2017 - con il quale è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano di San Michele il Dott. Domenico Alessio dalla data di pubblicazione fino al 31 dicembre 2017 *“al fine di garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione”*;

PRESO ATTO dell'effettivo insediamento del Dott. Domenico Alessio in data 14 novembre 2017 nelle funzioni di Commissario Straordinario;

PRESO ATTO della deliberazione di Giunta Regionale n. 911 del 21.12.2017 che ha stabilito di *“prorogare, nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente, il commissariamento dell'IPAB Istituto Romano San Michele, per un periodo di dieci mesi e comunque fino al 30 ottobre 2018”*;

PRESO ATTO, altresì, del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00049 del 5 febbraio 2018 pubblicato sul BURL n. 11 del 6 febbraio 2018 di nomina del Dott. Domenico Alessio, quale Commissario Straordinario dell'Istituto Romano di San Michele fino al 30 ottobre 2018, *“nelle more delle procedure di approvazione del nuovo statuto, al fine di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza nonché l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente,”* indicando tra gli obiettivi l'attivazione delle procedure di approvazione del nuovo Statuto;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario Straordinario n. 57 del 14.03.2018 con il quale è stato affidato l'incarico triennale di Segretario Generale al Dott. Claudio Panella;

ATTESTATO con assunzione di unilaterale responsabilità amministrativa tecnica, che il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 20/1994 e s.m.i., nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art. 1, primo comma, della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e s.m.i.;

VISTO l'art. 21 del D. Lgs. 04.05.2001 n° 207;

VISTO lo Statuto;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, come da frontespizio del presente atto;

DECRETA

per quanto in premessa specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare l'allegata proposta di Statuto dell'Istituto Romano di San Michele;



2. di trasmettere il presente atto al Comune di Roma per il seguito di competenza ai sensi dell' art. 62 Legge n. 6972/1890;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente della Regione Lazio ed agli Organi Regionali preposti, per il seguito di competenza.



Il Commissario Straordinario
(Dott. Domenico Alessio)



STATUTO

ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Legge 17.7.1890 n. 6972 – R.D. 7.6.1928 n. 1353

Piazzale Antonio Tosti n. 4

00147 ROMA

TEL. 06/51858205 – FAX 06/5120986

Premesse

L'Istituto Romano di San Michele che è la più grande Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (Ipab) di Roma, per rilevanza patrimoniale e attività di assistenza svolta, è nato dalla fusione di due Enti di assistenza e beneficenza: l' "Ospizio di San Michele" e l' "Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli", disposta con Regio decreto Legge 7 giugno 1928 n. 1353.

Con lo stesso Decreto legge, l'Istituto venne ad assumere l'attuale denominazione. Attraverso la vendita di uno degli Istituti appartenenti all'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli, fu realizzata, nel 1937, l'odierna sede dell'Istituto, in piazzale Antonio Tosti.

Oggi il comprensorio istituzionale è costituito da 12 edifici multipiano inseriti in un ampio parco verde che si estende su un'area di circa 12 ettari a ridosso della zona archeologica del Parco Regionale dell'Appia Antica.

Il primo nucleo fu fondato nel 1582, sotto il papato di Sisto V, in un periodo che vedeva la nascita di diversi istituti di beneficenza per contrastare principalmente il dilagare dell'accattonaggio, lenire le sofferenze degli indigenti e provvedere all'assistenza degli orfani. Il Complesso Monumentale di San Michele a Ripa Grande, oggi sede di Uffici del Ministero per i Beni e le Attività culturali, nacque nel 1686 come Istituto Apostolico San Michele, sotto il pontificato di Innocenzo XI Odescalchi.

In Europa venne considerato un modello di organizzazione di assistenza pubblica che ospitava, oltre gli orfani e i ragazzi bisognosi, anche vecchi, 'zitelle'.

A tale originaria funzione di ricovero e correzione dei soggetti sociali più deboli si affiancò, contemporaneamente, quella educativa, mediante l'istituzione di Scuole di arti e mestieri e l'avvio di manifatture (il lanificio, l'arazzeria, la stamperia ed una Scuola per le arti liberali, in cui insegnarono personalità artistiche di rilievo).

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I : Natura giuridica

Art. 1 – L'attuale natura giuridica dell'Istituto Romano di San Michele.

L'Istituto Romano di San Michele è un'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) con sede in Roma, Piazzale Antonio Tosti n. 4.

L'Istituto Romano di San Michele ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotato di autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, ed opera con criteri imprenditoriali.

L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza.

L'Istituto Romano di San Michele non persegue scopi di lucro, ed è attivo nel campo socio – assistenziale ed è integrato nel sistema di interventi e servizi sociali.

Nel periodo transitorio previsto dal decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 per il riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, all'Istituto seguitano ad applicarsi le disposizioni della legge 17 luglio 1890 n. 6972 in quanto non contrastanti con la normativa ed i principi del decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 e della legge 8 novembre 2000 n. 328.

CAPO II: Finalità, Principi e Ambito territoriale

Art. 2 - Finalità e principi degli interventi

L'Istituto Romano di San Michele ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali, socio – assistenziali e socio – sanitari, ed in particolare:

- a. Assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile;
- b. Assistenza alle persone adulte che versano in stato di bisogno sociale e socio – sanitario, ivi incluse le persone con disabilità, per assicurare loro una migliore qualità della vita;
- c. Servizi sociali e socio-sanitari, servizi assistenziali a favore di fasce di popolazione in condizione di disagio socio- economico.

L'Istituto Romano di San Michele orienta la propria attività nel rispetto delle finalità e dei principi indicati dalle leggi nazionali e regionali in tema di promozione della cittadinanza sociale e dei sistemi integrati di interventi e servizi sociali, ed in particolare:

- a. Rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
- b. Efficacia, adeguatezza e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e del terzo settore, nelle forme previste dalle disposizioni vigenti.

Art. 3 - Ambito territoriale d'intervento

L'Istituto Romano di San Michele ha come finalità l'organizzazione delle attività e dei servizi di cui all'art. 2, nell'ambito territoriale di Roma Capitale, in particolare dell' VIII Municipio, e della stessa Regione Lazio.

Per specifiche attività e/o progetti l'Istituto Romano di San Michele può promuovere e gestire iniziative nel territorio nazionale e dell'Unione Europea.

CAPO III: Organizzazione dei servizi e delle attività

Art. 4 - Gestione e servizi delle attività

L'Istituto Romano di San Michele organizza ed eroga i servizi e le attività di cui all'art. 2, di norma in forma diretta a mezzo della propria struttura organizzativa;

L'Istituto Romano di San Michele, qualora necessario, richiede l'accreditamento istituzionale per le prestazioni previste nei propri programmi di attività, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento;

L'Istituto Romano di San Michele, nell'ambito del campo socio – assistenziale, può promuovere ovvero partecipare a programmi di sperimentazione e di innovazione, coerentemente con le proprie finalità e con la propria programmazione economica;

L'Istituto Romano di San Michele svolge attività di formazione ed istruzione orientate sia al personale interno che a discenti esterni, attraverso l'organizzazione di corsi e programmi formativi inerenti lo scopo sociale ed i servizi e le attività erogate anche attraverso l'istituzione di scuole tematiche.

A tali scopi l'Istituto può richiedere, come previsto dal precedente comma 2, i relativi accreditamenti.

L'Istituto Romano di San Michele valorizza l'apporto del volontariato e del terzo settore, nelle forme previste dalle disposizioni vigenti;

Art. 5 - Forme contrattuali di gestione dei servizi

L'Istituto per la produzione e la gestione dei servizi indicati di cui all'art. 2, può ricorrere alle forme contrattuali, compresi appositi contratti di servizio, previsti dalla legislazione vigente ed in particolare dalle norme e dai regolamenti definiti con appositi provvedimenti della Regione Lazio.

Art. 6 - Organismi di partecipazione e rappresentanza

Al fine di mantenere e consolidare i legami con le comunità locali, l'Istituto Romano di San Michele attiva forme di partecipazione e di rappresentanza degli interessi degli utenti dei servizi e dei cittadini

del territorio nel quale insistono le attività istituzionali, attraverso un Organismo di rappresentanza e lo svolgimento delle relative attività normato da un apposito e condiviso Regolamento. Scopi principali, ma non esaustivi, dell'Organismo sono la promozione della partecipazione e della solidarietà, ivi comprese le attività di volontariato e l'attivazione di iniziative di informazione e divulgazione delle attività dell'Istituto.

TITOLO II – ORGANI

CAPO I: ORGANI

Art. 7 – Organi dell'Istituto

Sono Organi dell'Istituto il Presidente, il Revisore Legale e il Segretario Generale.

L'Istituto Romano di San Michele si conforma al principio della separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo, riservate al Presidente in quanto Organo di governo, e funzioni di gestione amministrativa, riservate al Segretario Generale ed alla Dirigenza.

Gli Organi dell'Istituto Romano di San Michele, ciascuno nel proprio ambito di competenze e responsabilità, svolgono le loro funzioni in accordo con gli scopi e le finalità dell'Istituto, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

CAPO II: IL PRESIDENTE

Art. 8 – Procedura di nomina e revoca

Il Presidente è l'Organo di governo, che esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, mediante la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, l'adozione degli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Il Presidente è nominato dal Presidente della Regione Lazio per cinque anni decorrenti dalla nomina e può essere confermato per un solo mandato di medesima durata.

Il Presidente può essere revocato, nel corso del suo mandato, con delibera del Presidente della Regione Lazio per gravi violazioni dello Statuto o di legge, per mancata attuazione del programma e per altri gravi motivi che rendano incompatibile la presenza al vertice dell'Istituto.

La revoca del mandato del Presidente deve essere disposta nel rispetto delle procedure di cui alla legge 7 agosto 1990, n.241.

Art. 9 - Ineleggibilità e incompatibilità

Non può essere nominato Presidente dell'Istituto Romano di San Michele chi versa in una delle cause di incompatibilità o ineleggibilità previste dalla normativa vigente al momento della nomina stessa.

Art. 10 – Funzioni del Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Entro novanta giorni dalla nomina predispone un programma di massima delle attività da svolgere nel quinquennio e un programma di attuazione relativo al primo anno, quindi li trasmette al Presidente della Regione Lazio ed al Sindaco di Roma, ai fini dell'approvazione da parte della Giunta Regionale. Ogni anno il Presidente trasmette al Presidente della Regione ed al Sindaco di Roma una relazione sull'attività svolta, in raccordo con il Bilancio consuntivo, e l'aggiornamento del programma quinquennale e del programma annuale.

Spetta in particolare al Presidente:

1. la nomina e la revoca del Segretario Generale e del Revisore Legale;
2. l'approvazione del Regolamento generale, del Piano di Fabbisogno del Personale e degli altri Regolamenti speciali dell'Istituto;
3. la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
4. l'individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle finalità dell'Istituto, in coerenza ai programmi di cui sopra;
5. la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti, curando anche la relativa valutazione;
6. l'approvazione annuale dei Bilanci preventivo, consuntivo e di assestamento dell'Istituto;
7. la definizione delle direttive generali per la gestione del patrimonio;
8. la definizione dei criteri generali per la determinazione delle rette;
9. procedere alle nomine ed all'attribuzione degli incarichi secondo quanto previsto dalle leggi e dallo Statuto;
10. le richieste di pareri alle Autorità amministrative indipendenti a norma dell'art 4 comma 1 lett. F del D.Lgs. n. 165/2001;
11. l'attivazione delle strutture di assistenza sanitaria e delle altre forme di assistenza di cui all'art.2;
12. l'attivazione dell'accoglienza presso le proprie strutture di persone di età inferiore ai 65 anni, che versino in condizione di particolare stato di bisogno, da valutarsi caso per caso;
13. la formulazione delle proposte di modifica allo Statuto.

CAPO III: ORGANO DI REVISIONE LEGALE

Art. 11 - Nomina e revoca del Revisore Legale

Il Revisore Legale è l'Organo monocratico di controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Istituto Romano di San Michele.

Il Revisore Legale è nominato dal Presidente tra gli iscritti al registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un periodo che non può eccedere la durata del mandato del Presidente e con un compenso stabilito dal Presidente stesso entro i limiti prefissati dalla normativa vigente.

Il Revisore Legale in caso di cessazione del mandato del Presidente, continua ad esercitare le funzioni per un periodo massimo di tre mesi dalla nomina del nuovo Presidente.

Il Revisore Legale può essere revocato dal Presidente qualora nel proprio operato incorra in violazioni di legge o di Statuto e per gravi inadempienze, nel rispetto del principio del giusto procedimento.

L'esercizio delle funzioni di Revisore Legale è incompatibile con qualsiasi altra attività resa a favore dell'Istituto Romano di San Michele o di Enti aventi funzione di vigilanza sullo stesso.

Art. 12 - Composizione e funzionamento

Il Revisore Legale assicura e garantisce la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Istituto, mediante la collaborazione con gli altri Organi e l'accesso ed il controllo dei documenti contabili ed amministrativi.

A tal fine il Revisore Legale esercita le seguenti funzioni:

- a) vigila sulla gestione contabile e finanziaria dell'Istituto, predisponendo una relazione di accompagnamento ai bilanci ed ai documenti finanziari allegati;
- b) attesta la corrispondenza del Bilancio consuntivo alle risultanze contabili della gestione;
- c) attesta la conformità dei Bilanci preventivo, consuntivo e di assestamento alle norme di legge;
- d) formula osservazioni, valutazioni e proposte anche in funzione del conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

CAPO IV: IL SEGRETARIO GENERALE

Art. 13 - Nomina, revoca e trattamento del Segretario Generale

Il Segretario Generale è l'Organo di gestione dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Segretario Generale è nominato dal Presidente fra soggetti in possesso del Diploma di Laurea Specialistica e di comprovata esperienza professionale, funzionale e adeguata allo svolgimento dello specifico incarico.

L'incarico è conferito, a seguito di Procedura Pubblica comparativa, con contratto di diritto privato a tempo determinato di durata minima triennale ex D.Lgs. 165/2001 e massima quinquennale.

Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere risolto prima della naturale scadenza, nel pieno rispetto delle garanzie poste a presidio del giusto procedimento, nei seguenti casi:

- gravi violazioni dello Statuto o di legge;
- grave inosservanza delle direttive del Presidente;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Presidente al Segretario Generale;
- giusta causa ex art. 2119 c.c.;
- sopravvenuta incompatibilità con la funzione;
- altri motivi previsti nel contratto di lavoro a tempo determinato.

Art. 14 – Attribuzioni, competenze e funzioni del Segretario Generale

Nell'ambito della funzione di gestione amministrativa, il Segretario Generale è responsabile dell'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei Regolamenti dell'Istituto Romano di San Michele.

Al Segretario Generale spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi finalizzati al conseguimento degli obiettivi e delle direttive stabilite dal Presidente, compresi tutti gli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Istituto mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Oltre a quanto stabilito in altre norme del presente Statuto, spetta al Segretario Generale:

1. curare la gestione dell'Istituto attuando gli indirizzi e le direttive generali del Presidente;
2. adottare il Piano di attività quinquennale che interessa tutti gli uffici, i dirigenti ed il personale dell'Istituto ed il Programma Annuale di Attuazione predisposti dal Presidente;
3. esprimere il parere sugli atti presidenziali nei limiti e nelle forme previste dall'art. 10;
4. firmare gli ordinativi di incasso e di pagamento, gli atti e la corrispondenza d'ufficio;
5. stipulare i contratti e le convenzioni verso terzi e adottare tutti gli atti esecutivi di delibere che impegnano l'Istituto verso l'esterno;
6. curare le procedure e gli atti per l'organizzazione e la gestione del personale, ivi compresi i procedimenti disciplinari, secondo le normative vigenti;
7. sovrintendere alle procedure di appalto per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere;

8. effettuare, in base alle direttive presidenziali, le variazioni di fondi da capitolo a capitolo e da articolo ad articolo e prelevare dal fondo di riserva;
9. curare le procedure e gli atti per l'acquisizione di personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza;
10. determinare annualmente e gestire le rette degli ospiti;
11. curare le procedure e gli atti per la gestione del patrimonio dell'Istituto;
12. tenere e aggiornare l'inventario, secondo le normative vigenti;
13. delegare ai dirigenti le attribuzioni di cui sopra, secondo le disposizioni di cui all'art. 4 comma 3 del d.lgs. n.165/2001.

In caso di assenza o impedimento, il Segretario Generale viene sostituito dal direttore amministrativo ove previsto. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Segretario Generale e del Direttore Amministrativo, le mansioni saranno temporaneamente assunte dal Direttore dell'Assistenza o altro Dirigente opportunamente individuato.

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE, UFFICI, PERSONALE

Art. 15 – Direzioni, Aree, Uffici

Il Segretario Generale sovrintende all'amministrazione dell'Istituto ed esercita poteri di direzione, coordinamento e controllo nei confronti dei dirigenti.

L'Istituto è articolato in Direzioni, Aree operative ed Uffici. Le competenze, l'organizzazione e le dotazioni di personale sono determinate da apposito Regolamento e dal Piano di organizzazione corredato del relativo Organigramma.

Art. 16 – Regolamenti di organizzazione degli Uffici, dei servizi, delle attività

L'organizzazione dell'Istituto, per tutti gli aspetti attinenti all'operatività ed alla funzionalità della struttura, alla gestione delle risorse umane, strumentali ed economico – finanziarie, alla pianificazione ed alla programmazione del lavoro ed alle modalità operative di erogazione dei servizi, è disciplinata con Regolamenti, che stabiliscono altresì le procedure di selezione e di avviamento, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione, nel rispetto della normativa vigente. Sono di conseguenza, oggetto di regolamento:

- l'organizzazione e il funzionamento degli uffici;
- il Piano del fabbisogno del personale, le modalità di conferimento degli incarichi, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale;

- i requisiti e le modalità di accesso e accoglienza delle persone nelle proprie strutture, di erogazione dei servizi, di pagamento delle rette, di dimissioni degli ospiti;
- il funzionamento delle strutture dell'assistenza;
- l'assegnazione in locazione degli immobili di proprietà dell'Istituto Romano di San Michele;
- ogni altra materia ritenuta meritevole di una disciplina generale.

Art. 17 – Personale

L'Istituto Romano di San Michele, per l'esercizio delle proprie funzioni e per la realizzazione delle proprie attività, si avvale di personale dipendente e delle altre forme di collaborazione previste dalla disciplina vigente.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti è regolato dai Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali dei comparti delle Funzioni Locali, della Sanità e dal Codice Civile, ed è oggetto di contrattazione decentrata nelle materie ad essa riservate.

Le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità di assunzione sono disciplinati da apposito Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di cui all'art. 16, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001.

TITOLO IV - PATRIMONIO

Art. 18 – Patrimonio

Il Patrimonio dell'Istituto Romano di San Michele è costituito da tutti i beni mobili e immobili ad esso appartenenti, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

Funzione primaria dell'Istituto Romano di San Michele è la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, primaria fonte di finanziamento per il raggiungimento delle finalità di cui al Capo II, art. 2 dello Statuto.

I beni mobili e immobili dell'Istituto sono inventariati.

Sui beni direttamente destinati all'attività istituzionale è impresso apposito vincolo di destinazione, che vale come vincolo di indisponibilità ex art. 828 c.c..

Il vincolo dell'indisponibilità dei beni va a gravare:

- a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
- b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.

I beni mobili e immobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

Gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali sono trasmessi alla Regione Lazio, la quale può chiedere chiarimenti entro il termine di trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, decorso inutilmente il quale gli atti acquistano efficacia.

Ove l'Amministrazione Regionale chieda chiarimenti, il termine di sospensione dell'efficacia degli atti è prorogato fino al trentesimo giorno decorrente data in cui l'Istituto li fornisce.

La Regione Lazio può motivatamente opporsi all'atto di trasferimento, qualora quest'ultimo risulti gravemente pregiudizievole per le attività istituzionali.

Grande rilevanza sociale e culturale assume il patrimonio storico- artistico dell'Istituto. Tale patrimonio rappresenta valore etico, anch'esso da conservare e valorizzare, rendendolo fruibile al territorio di riferimento, alla cittadinanza tutta di Roma Capitale, essendo lo stesso, inoltre, veicolo di promozione quale polo artistico – culturale - turistico.

TITOLO V – SERVIZIO DI TESORERIA

Art. 19 - Tesoreria

Il servizio di tesoreria e di cassa è svolto da un Istituto Bancario (tesoriere), a mezzo di apposita convenzione stipulata con l'Istituto Romano di San Michele in esito alle prescritte procedure di gara ad evidenza pubblica, in conformità alle normative di legge vigenti.

Il tesoriere sarà tenuto a prestare cauzione e ad adempiere a tutti gli obblighi e oneri previsti dalla legge.

I mandati di pagamento e le reversali di incasso devono essere sottoscritti dal Segretario Generale, al fine di costituire titolo di scarico per il tesoriere.

TITOLO VI – VIGILANZA REGIONALE

Art. 20 – Vigilanza regionale

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto è sottoposto a vigilanza sull'attività amministrativa e sulla gestione del patrimonio da parte della Regione Lazio.

A tal fine l'Istituto Romano di San Michele trasmette alla Direzione Regionale competente in materia, tutti gli atti espressamente sottoposti a controllo.

L'Istituto Romano di San Michele trasmette alla suddetta Direzione, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione annuale illustrativa dell'attività svolta dall'Ente e di eventuali criticità rilevate in termini finanziari nel corso dell'anno precedente.

L'Istituto Romano di San Michele assicura l'adeguamento dello Statuto, dei Regolamenti interni e delle proprie attività agli atti di indirizzo generali rivolti alle IPAB emanati dalla Regione Lazio nell'ambito dei poteri di vigilanza e controllo.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 – Disposizioni finali

Il testo del presente Statuto è aggiornato secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i.; tutto ciò che non vi è contemplato, è regolato dalla Legge 17 luglio 1890 n. 6972, dal DPR 15 gennaio 1972 n. 9 e dalle disposizioni legislative e regolamentari tempo per tempo vigenti in materia di IL.PP.A.B., nonché da quelle che in avvenire saranno emanate ed attuate, in tema di assistenza e beneficenza pubblica.

Esso è coerente con le disposizioni del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207.



ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE

PUBBLICAZIONE

Decreto del Commissario Straordinario n.141 del 29.08.2018

Si attesta che il Decreto del Commissario Straordinario n.141 del 29.08.2018
ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.18.06.2017 n. 69 e ss.mm.ii. è stato pubblicato
sul sito istituzionale dell'Istituto Romano di San Michele in data 29.08.2018

L'Istruttore Direttivo Amministrativo
(Dott.ssa Antonietta Antenucci)